GIORNALE DI SICILIA
PALERMO e PROVINCIA

Quotidiano

Data 30-03-2014
Pagina 26
Foglio 1

IRRIGAZIONE. Cartabellotta si mostra disponibile dopo un vertice in assessorato

Acqua meno cara dalla diga Jato? La Regione apre agli agricoltori

PARTINICO

●●● Spiraglio importante per una possibile diminuzione del canone dell'acqua a carido degli agricoltori del comprensorio partinicese. L'assessore regionale all'Agricoltura, Dario Cartabellotta, ha aperto a questa ipotesi. «Verificheremo se ci sono i presupposti, in modo da venire incontro a una categoria che in questo territorio ha scontato non pochi problemi», ha sottolineato.

Dunque un'apertura alla discussione dopo l'iniziale pessimismo emerso nel corso dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi tra il «Comitato per la sana gestione dell'acqua della diga sullo Jato», una rappresentanza del Consorzio di bonifica Palermo 2, che gestisce gli impianti della diga Jato di Partinico da cui si eroga l'acqua ad uso agricolo per il comprensorio, e Vincenzo Cusumano, dirigente del dipartimento regionale dell'Agricoltura.

Salvo Randazzo

Al momento le tariffe vanno da un minimo di 172 euro all'ettaro per irrigare i vigneti sino a 600 euro per le serre, sempre per singolo ettaro.

A detta del comitato questi costi oggi sono insostenibili per gli agricoltori della zona. «A causa della crisi del comparto agricolo e della vetustà delle condotte che non permette al Consorzio di garantire con continuità la fornitura del servizio, queste tariffe sono troppo esose - ha scritto in una nota il comitato -. La riduzione drastica del canone è condizione necessaria affinché si avvii quel processo virtuoso capace di ristabilire fiducia tra gli operatori del settore e l'istituzione preposta alla fornitura del servizio».

Intanto per oggi alle 17 è stata convocata un'assemblea intercomunale nella sala consiliare di Trappeto, proprio per discutere delle problematiche connesse alla diga Jato e all'agricoltura del comprensorio. «Il comitato - spiega Salvo Randazzo, assessore a Trappeto e componente dell'organismo - vuole essere un tramite tra gli enti preposti e gli agricoltori per far sentire la voce di questi ultimi nelle sedi istituzionali che contano». (*MIGI*)

MICHELE GIULIANO

Porto di Balestrate senza pace: arriva un altro esposto

Partinico, via agli ultimi appalti Mercato del contadino fra 2 mesi

Acqua meno cara dalla diga Jato? La Regione apre agli agricoltori

IN BREVE

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO ROVIGO

Quotidiano

Data 30-03-2014
Pagina 10
Foglio 1

TAGLIO DI PO

Mantovani al Lions: «Il contratto di foce darà la possibilità a tutti di gestire le acque»

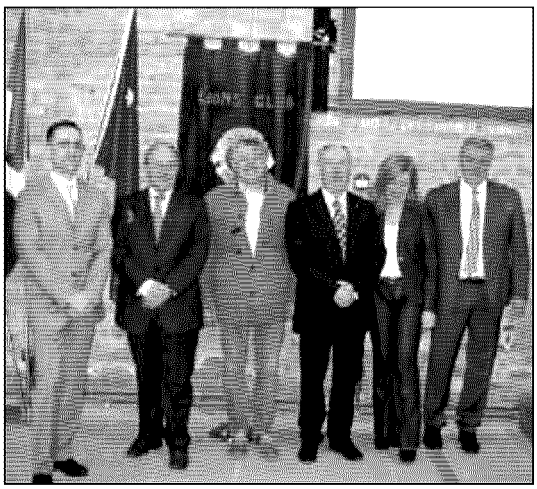
(gi.di.) "Il Delta del Po verso un contratto di foce - La gestione integrata delle risorse idriche nei territori dell'interfaccia fiume-mare" è stato il tema dell'incontro con le Istituzioni promosso dal Lions Club Contarina Delta Po al Museo Regionale della Bonifica a Ca' Vendramin.

Il presidente Nicola Franzoso ha dato inizio ai lavori e il dirigente Marietto Laurenti, coordinatore dei lavori, ha ribadito che «nel Delta abbiamo tante risorse e tra queste anche umane».

L'ing. Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po ha spiegato cos'è il contratto di foce «uno strumento operativo che da la possibilità a tutti di gestire le acque» e che, dopo aver costruito la struttura «ora bisogna riempirla di contenuti ed inizieremo a farlo il 17 aprile incontrando i portatori d'interesse, per presentare il progetto e partire, subito dopo con i tavoli tematici e territoriali: acqua e agricoltura; acqua e pesca; acqua: difesa e adattamento; acqua: paesaggio e ambiente; acqua: turismo e cultura».

«Per il contratto di foce, stiamo lavorando da circa tre anni - ha spiegato l'arch. Mosca - ed è finalizzato alla protezione, difesa e tutela del bacino fluviale, da un punto di vista ecologico, idrogeologico, paesaggistico e fruitivo, legittimato nel Prtc della Regione da un articolo per i contratti di fiume. Due sono gli obiettivi di questo contratto: fare in modo che i vari Enti che agiscono sul Delta del Po possano intercettare dei finanziamenti Europei; mettere in sinergia tutti quelli che hanno interessi sul territorio».

Appassionato l'intervento del presidente del Parco, Gennari: «Il Delta del Po 15 anni fa era considerata un'area marginale ora, invece, siamo nei circuiti internazionali e ci confrontiamo alla pari se non meglio con la decantata Camargue, ricordiamoci che il territorio cresce se cresce la cultura e la coscienza della nostra gente». Ha concluso il sindaco di Loreo Amidei rilevando che «il Delta si presenta ora come una concreta opportunità di crescita e sviluppo».



DIBATTITO Il presidente Franzoso (da sinistra), Gennari, Amidei, Laurenti, Mosca e Mantovani

Mancin: «Opposizione bugiarda sui rifiuti»

PORTO TOLLE Il presidente delle 14 cooperative ha scritto a sindaco e giunta

Consorzio: «Via la politica»

Crepaldi: «Disponibili a sinergia e collaborazione»

Mantovani al Lions: «Il contratto di foce darà la possibilità a tutti di gestire le acque»

Contributo di 286mila euro per l'ente Parco del Delta

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
LATINA

Quotidiano

Data 30-03-2014
Pagina 41
Foglio 1

L'allarme

«Il Consorzio non pulisce il lago di Paola sta morendo»

SABAUDIA

Alghe putride che galleggiano sulla superficie, schiuma che si ammassa lungo le rive e intorno ai piloni del ponte. Così si presenta il lago di Paola quando lo scarso afflusso di acqua marina provoca una scarsa ossigenazione del bacino lacustre di Sabaudia. Un lago che, secondo quanto ribadisce il geologo Nello Ialongo, versa da mesi in uno stato comatoso. «Da molto tempo era bloccata una delle paratie che, sul lato sinistro del canale Caterattino, in vicinanza dell'impianto idrovoro, regolano il ricambio delle acque tra mare e lago, in quanto il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino non provvede alla riparazione del motore che permette di azionare elettricamente il sollevamento della stessa - spiega Ialongo - Questo gravissimo inconveniente riduceva esattamente a metà il flusso di acqua marina che, mediante il canale, giunge al lago durante le mareggiate e nei periodi di alta marea».
Ora, per mezzo di una catena agganciata al bordo superiore della struttura di regolazione delle acque, la paratia è stata sollevata quel che basta per ripristinare completamente lo scambio di acqua tra emissario e immissario. Sotto le paratie in questi giorni di mare grosso sta scorrendo un flusso di acqua ricca di ossigeno ma il problema è che il tratto di canale successivo è insabbiato e ciò compromette il ricambio di acqua. «Se il Consorzio non provvede alla pulizia del canale, sottraendosi ai suoi compiti specifici, spetta al Comune emettere apposita ordinanza - continua il geologo - minacciando di provvedere ai lavori in sostituzione. Le acque sono in condizioni di forte anossia. Qui si rischia una catastrofe ecologica».

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latina
Il Messaggero
Bimbo morto, maxi risarcimento
Pugni e calci: massacrato a Cisterna
Latina risorge, Aiutiamoli a dire Coppa
«Il Consorzio non pulisce il lago di Paola sta morendo»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO GROSSETO

Quotidiano

Data 30-03-2014
Pagina 27
Foglio 1

AUTOSTRADA

«La Sat riduca il rischio idraulico»

L'assessore regionale Bramerini entra nel merito del tracciato

ORBETELLO

«Nel progetto definitivo del tracciato della autostrada tirrenica la Sat dovrà ridurre ulteriormente il livello del rischio idraulico». Lo dice l'assessore all'ambiente della Regione Toscana Annarita Bramerini riguardo il rapporto fra la sicurezza idraulica e il tratto del tracciato autostradale che dovrà interessare il Comune di Orbetello. Il problema era emerso in un recente incontro organizzato da Sel, nel quale veniva messo in evidenza come Sat non tenesse conto di particolari situazioni di rischio idraulico e il pensiero era andato a una delle zone del Comune più critiche: il Guinzone, alle porte di Albinia, piegata dall'alluvione del 2012 e che potrebbe essere attraversata dal tracciato tirrenico.

«In merito al rapporto tra sicurezza idraulica e tracciato della Tirrenica inerente il lotto 5b, che riguarda Orbetello - sottolinea Bramerini - sul bacino Osa-Albegna c'è uno studio idraulico effettuato dalla Regione con il concorso di Provincia e Consorzio di bonifica, ormai noto da tempo agli enti locali e al comitato Vita onlus (volontari indipendenti territorio dell'Albegna), di cui necessariamente Sat dovrà tenere conto nel redigere il progetto definitivo, che ancora non c'è, del lotto in questione. Inoltre – continua l'assessore - le mappe di pericolosità relative al piano di assetto idrogeologico dell'area colpita dall'alluvione sono state aggiornate dal Genio civile di Grosseto subito dopo l'evento alluvionale grazie ai rilievi compiuti post-evento. Con queste mappe dovrà raccordarsi il progetto che andrà sottoposto a valutazione di impatto ambientale nazionale, competente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e sul quale tutti gli enti competenti si dovranno esprimere».

La zona del Guinzone duramente colpita dall'alluvione del novembre 2012 E su cui si discutono i rischi legati al passaggio della Tirrenica

Il progetto autostradale già nel parere espresso dalla Regione Toscana per la procedura di valutazione «presenta – spiega la Bramerini – una prescrizione in base alla quale il corridoio tirrenico può solo prevedere tracciati e interventi che riducano ulteriormente il livello di rischio idraulico della zona». L'assessore Bramerini precisa che «quando saranno realizzati tutti gli interventi finanziati dopo l'alluvione del 2012, si raggiungerà un livello di sicurezza idraulica dell'area per un evento duecentennale, cioè il livello massimo previsto dalla normativa. Per quanto riguarda l'Albegna - conclude - tali interventi raggiungeranno l'obiettivo di gestire senza danni un evento come quello a cui abbiamo assistito il 12 novembre 2012 (stimato come cinquecentennale)». Rassicurazioni - queste della Regione - che gli abitanti sperano che Sat tenga nelle dovute considerazioni. *(i.a.)*

Erosione costiera
Al via il ripascimento per due chilometri
«La Sat riduca il rischio idraulico»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Viareggio

Quotidiano

Data 30-03-2014
Pagina 9
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA DOPO IL RICORSO PRESENTATO DA FORTUNATO ANGELINI & C.

Il Tar nega la sospensiva e chiede «approfondimenti»

NIENTE SOSPENSIVA ma richiesta di «approfondimenti» sulle questioni sollevate da Fortunato Angelini e dalla sua lista sulla legittimità delle elezioni per il rinnovo dei consigli di Bonifica. E' questo il primo verdetto emesso dal giudici regionali del Tar. Un «verdetto» che lo stesso Angelini non esita a giudicare «come la dimostrazione che i magistrati amministrativi vogliono vederci chiaro sulle questioni che abbiamo sollevato». Insomma, la sentenza sarà sul merito della vicenda. E la sentenza arriverà nei prossimi mesi. Quando? «Ci auguriamo il prima possibile — taglia corto Angelini —: rispettiamo le scelte che verranno fatte ma non posso fare a meno di sottolineare le perplessità che ci hanno portato a rivolgersi al Tar». Ovviamente nel corso dell'udienza ci sono stati scambi di... punture fra chi sosteneva che la procedura elettorale si era svolta «nel pieno rispetto delle regole» e chi invece era del parere opposto. I magistrati si sono probabilmente resi conto che la materia non solo è delicata ma presenta anche aspetti controversi che per l'appunto hanno bisogno di un «ulteriore approfondimento». Ed è quello che la cordata di Fortunato Angelini e la sua lista chiedevano. Ora non rimane che attendere la conclusione di questo ulteriore approfondimento.

CRONACA VIAREGGIO 9

L'Assostampa attacca la gestione di Rete Versilia e Mazzolini replica al sindacato

Lenzuoli alle finestre per rivedere il piano
E c'è anche chi annuncia che cambia casa

Il Tar nega la sospensiva e chiede «approfondimenti»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Agrigento
Quotidiano
Data 30-03-2014
Pagina 32
Foglio 1

«I canaloni ripuliti entro inizio estate»

g. c.) Entro l'inizio della stagione estiva dovrebbero essere ripuliti i canaloni di competenza del consorzio di bonifica Gela 5.

E' questo il risultato più importante scaturito dal vertice che si è tenuto a Palazzo di Città tra l'assessore alle Politiche Agricole Carmelo Sambito, i rappresentati del consorzio e la Soat di Licata. Due gli argomenti trattati: si è iniziato parlando della pianificazione di un intervento dei canaloni e poi anche della diga Gibbesi. "Si è trattato di una riunione operativa con il consorzio Gela 5 – spiega l'assessore Sambito – abbiamo affrontato il tema dei canaloni anticipandone il prima possibile la pulizia e la sistemazione. Ci è stato assicurato che il Consorzio farà una perizia sul territorio per quantificare le spese dopodiché l'importo definitivo sarà portato al commissario straordinario il quale ci ha promesso che reperirà le somme per espletare i lavori di propria competenza". Altro argomento oggetto di discussione è stato l'avvio della progettazione della condotta provvisoria di adduzione del Gibbesi il cui incarico è stato assegnato all'amministrazione comunale. "L'altro argomento trattato – prosegue l'assessore Sambito – è l'operatività per quanto riguarda la nuova condotta di attingimento dalla diga del Gibbesi. Abbiamo fatto il punto della situazione. La condotta è stata già tracciata e operativamente nelle prossime settimane inizierà la progettazione vera e propria che verrà fatta dai nostri tecnici del Dipartimento Lavori Pubblici".

32 | Agrigento — Licata e hinterland

E' un assalto all'oro rosso

Medicina dello sport il dottor Bonvissuto tornerà in servizio

Blitz contro i videopoker illegali sanzionati i titolari di due bar

«I canaloni ripuliti entro inizio estate»

Il «Diaz» sul tavolo di Renzi

Mensa scolastica, per alcuni è «salata»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 30-03-2014
Pagina 50
Foglio 1

«Opera strategica attesa troppo»

Così il sindaco di Buttrio, Venturini, all'inaugurazione del bacino di laminazione

BUTTRIO
Un'opera strategica ultimata dopo «un lungo e tortuoso percorso a ostacoli», a distanza di ben 30 anni dal primo progetto sulla ricalibratura del rio Rivolo eseguito su incarico della Regione. Il bacino di laminazione ha finalmente visto la luce e dopo soli 6 mesi di cantiere, con risparmio di 470 mila euro rispetto alla spesa finanziata dalla Regione. All'inaugurazione c'erano il sindaco Venturini con la giunta, l'assessore regionale Sara Vito, il direttore regionale della Protezione civile, Berlasso, il presidente del Consorzio Ledra Tagliamento, Dante Dentesano.

L'attesa opera idraulica, il cui iter era stato avviato dalla giunta Pizzolini dagli anni '90, metterà in sicurezza il territorio proteggendo il paese dalle esondazioni (come nei mesi scorsi), bloccando le conseguenze delle forti piogge.

«Sono opere di messa in sicurezza indispensabili per la prevenzione – ha detto Venturini – e appunto perché strategiche, non dovrebbero impiegare decine di anni per vedere la luce. E' accettabile che lavori della durata di 6 mesi abbiano iter così lunghi? Ai Comuni, soprattutto quelli di modeste dimensioni come il nostro, non si possono affidare oneri così complessi; abbiamo realtà di eccellenza come il Consorzio di bonifica che realizzano con competenza opere ben più importanti che poi gestiscono».

L'appello del sindaco alla Regione è stato colto da Sara Vito: «Pur con le buone intenzioni di tutti coloro che ci hanno lavorato, il percorso è stato tortuoso. Sappiamo che così non deve funzionare, serve cambiare rotta. Si interviene con la prevenzione, non nell'emergenza. A fine anno vedrà la luce il testo unico sulla difesa del suolo che rivede la legge 16 del 2000, sforzo importante ma che ci porta verso la direzione giusta».

Prima del taglio del nastro il parroco don Roberto ha benedetto l'opera». *(s.r.)*

Un momento della cerimonia

Sinergia vino-sedia a Corno di Rosazzo

«Opera strategica attesa troppo»

Arma aeronautica, una gita

Nuovo sindaco, per adesso la sfida è a tre

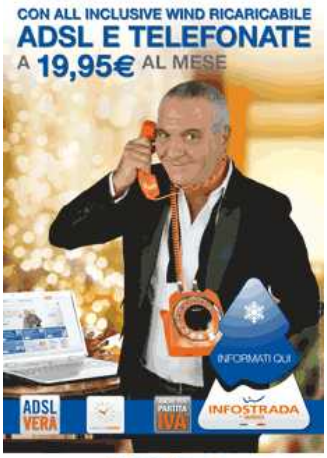
Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edizione del 31/3/2014 RovigoOggi.it edito da Digital Ink srl - Aut. Trib. Rovigo n° 06/08 Reg. Stampa del 07/08/2008 - direttore Irene Lissandrin

CONSORZI DI BONIFICA DEL POLESINE Festeggiato il santo patrono San Benedetto con la messa celebrata dal vescovo Lucio Soravito de Franceschi

Adige Po e Delta Po, 150 anni di storia legata all'acqua



Vi aspettimo a
Rovigo - C.so Del Popolo, 88
Adria - C.so Vittorio Emanuele II° 151

Seguici su facebook.

Nella chiesa della Rotonda alla presenza del Vescovo di Adria e Rovigo, Lucio Soravito de Franceschi si è svolta la messa di San Benedetto, per la 51esima ricorrenza del santo patrono delle bonifiche

Rovigo - **Bonifiche polesane in festa per la 51esima ricorrenza del patrono, San Benedetto.** Una giornata che ha visto riuniti tutti gli addetti ai lavori e i vertici dei due consorzi, l'Adige Po e il Delta Po, in sala "Amos Bernini" a Palazzo Campo, già sede storica del consorzio Padana

Solo un anticipo per ridurre il rischio idraulico

BONIFICA DELTA DEL PO (ROVIGO) Un milione di euro dalla giunta regionale per contrastare il fenomeno della subsidenza nel delta del Po

Serve una legge speciale per mantenere la sicurezza idraulica

APPUNTAMENTI

31 marzo
Le gente freme perché avvenga qualcosa, un incontro per fare il punto

30 marzo
Madrigali e frottole per soprano e liuto

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Polesana, dove è stata presentata pubblicamente la settima guida all'archivio storico della bonifica polesana.

La valenza storica dell'ente è stata ribadita ancora una volta dall'assessore Laura Negri, che ha portato il saluto dell'amministrazione provinciale sottolineando la **"funzione di presidio culturale, ruolo strategico per questo territorio così fragile che ha avuto nel tempo il consorzio di bonifica".** Giuliano Garzella, presidente dell'Adige Po, ha colto l'occasione di ricordare invece l'aiuto ottenuto recentemente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 70mila euro che andranno proprio in questa direzione, quella della rivalutazione e conservazione del ricchissimo patrimonio storico anche patrimoniale e immobiliare.

La guida, momento centrale della prima parte di giornata, e' stata introdotta da Cristina Tommasi della Soprintendenza archivistica per il Veneto ed illustrata dai curatori, Francesca Pivirotto e Lorenzo Maggi: l'opera è il tentativo, ambizioso ma ben riuscito, di dare ordine ai documenti della bonifica polesana attingendo a piene mani dal consistente carteggio e dalle decine di fonti storiche, depositate e conservate anche presso l'Archivio di Stato già a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.
Un patrimonio ricchissimo anche per via delle articolate vicende vissute negli ultimi centocinquant'anni dal territorio che si estendeva tra Po e Canalbianco dalla cosiddetta Fossa di Polesella fino al mare, includendo zone quindi che oggi ricadono sotto le competenze territoriali non solo del consorzio Adige Po ma anche in quelle del Delta Po.

A seguire, dopo la presentazione, Santa messa celebrata dal vescovo di Adria-Rovigo, monsignor Lucio Soravito, che ha ricordato dal canto suo il valore del duro sacrificio e del senso del lavoro che da sempre caratterizza i consorziati e il loro prezioso e secolare intervento a favore della manutenzione e della sicurezza idrica e idrogeologica di una terra così fragile come il Polesine. Il rito ha avuto come degna cornice quella del Tempio della Beata Vergine del Soccorso, la Rotonda, uno dei simboli storici non solo di Rovigo ma dell'intero Polesine.

30 marzo 2014

Tags bonifica rovigo, Consorzio di bonifica adige po, messa san benedetto rovigo

POLITICA PORTO TOLLE (ROVIGO) Dimezzamenti delle risorse ai Consorzi di bonifica, Roberto Pizzoli, Silvana Mantonvani e Raffaele Crepaldi chiedono un impegno concreto per i comuni del Delta del Po

I fondi per salvare il fiume

AMBIENTE ROVIGO Un milione 600mila euro dalla Regione per rinforzare lo sbarramento antisale alla foce dell'Adige

Il Veneto pensa all'agricoltura

AMBIENTE ROVIGO Un milione 600mila euro dalla Regione per rinforzare lo sbarramento antisale alla foce dell'Adige

Il cuneo salino in rapida ascesa

AGRICOLTURA ROVIGO La siccità sta favorendo la risalita dell'acqua salata nell'Adige. A breve Rosolina e Chioggia non potranno più irrigare i campi coltivati

Senza idrovore il Delta va sotto acqua, occupiamo il Canal Grande

BONIFICA ROVIGO Le associazioni agricoltori e i Consorzi provinciali sono allarmati dai tagli che la Regione Veneto intende apportare alla settore. Isi Coppola, l'assessore regionale polesano, propone una manifestazione a Venezia

Il contrasto alla subsidenza è un problema di tutti

SICUREZZA TERRITORIALE DEL POLESINE Scontro tra il consigliere regionale Graziano Azzalin ed il presidente Coldiretti Mauro Giuriolo sul ruolo dei consorzi di bonifica

29 marzo
Un poco di Caterpillar ad Occhiobello

29 marzo
Due ore di spettacolo con i migliori successi dai continenti

EVENTI

Dal 1 marzo al 31 marzo
Accademia dei Concordi, tutti gli appuntamenti di marzo

Dal 29 marzo al 13 aprile
Divertimento assicurato per 15 giorni

Dal 22 marzo al 23 marzo
Quattro siti inaccessibili aprono le porte il 22 e 23 marzo

Dal 9 marzo al 10 aprile
L'impegno di formare persone, appuntamenti ad hoc

LETTERE

Opposizione troppo pretestuosa

CURIOSITÀ

Quanto fa bene ridere

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.